

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Pigneto, sopralluogo al cantiere della futura stazione che sarà nodo di scambio strategico tra FL1, FL3 e la terza sotterranea della Capitale

Sarà lo snodo per il passaggio delle linee regionali FL1 Orte-Roma-Fiumicino Aeroporto e FL3 Roma-Viterbo. In più consentirà un accesso pedonale alla stazione omonima della Metro C.

Sono gli elementi distintivi della fermata ferroviaria Pigneto, i cui lavori a cura di Rfi sono in corso, con alcune attività già completate: l'allestimento dei cantieri, la bonifica di residuati bellici, la demolizione del ponticello pedonale in via del Pigneto e la posa della passerella che garantisce la continuità del passaggio da un lato all'altro del quartiere.

Lo stato dell'arte dei lavori è stato ieri al centro di un sopralluogo al quale erano presenti, tra gli altri, il sindaco Roberto Gualtieri, Vincenzo Macello, commissario straordinario di governo, Lucio Menta, direttore Investimenti di Rete Ferroviaria Italiana, gli assessori regionale e capitolino alla Mobilità, Fabrizio Ghera ed Eugenio Patané. Al momento - spiega

Ferrovie - sono in corso i lavori per le paratie di contenimento, propedeutici alle fasi di scavo e costruzione. Il valore dei lavori appaltati, finanziati in parte con fondi PNRR, è di circa 131 milioni di euro.

La prima parte del progetto prevede l'attivazione della fermata Pigneto in una configurazione definita "light" dai tecnici, con una copertura parziale della ferrovia. Copertura che sarà completata nella seconda fase, quando sarà attivato il sottopasso pedonale per la Metro C e sarà realizzata una piazza pedonale con spazi verdi anche per lo sport e un'area giochi.

La copertura del vallo ferroviario unirà i due versanti del quartiere per dare forma a una piazza di 13.500 metri quadrati.

Ferrovie punta a comunicare il progetto e le sue fasi con "Cantieri Parlanti", iniziativa che intende informare in modo chiaro e trasparente sulle opere ferroviarie in corso di realizzazione, illustrare i vantaggi e fornire dati aggiornati, attraverso pannelli collocati all'interno dei cantieri.

ALTA VELOCITÀ, INTERCITY E REGIONALI

Trenitalia: oggi, domani e sabato modifiche alla circolazione

Oggi, domani e sabato, nel nodo di Roma, sono in programma alcune **modifiche alla circolazione ferroviaria** che interesseranno treni dell'Alta Velocità, Intercity e tre linee regionali del Lazio.

Lo ha fatto sapere Trenitalia in una nota. In particolare, **questa mattina dalle 10 alle 13 sulla linea FL1** Orte – Fiumicino Aeroporto per degli interventi di manutenzione straordinaria in zona Settebagni e alla stazione di Roma Termini alcuni treni del Regionale subiranno delle modifiche di stazione d'origine e arrivo.

Sempre oggi per tre treni **Intercity** in servizio lungo le tratte Roma – Trieste, Salerno – Milano e Salerno – Torino Porta Nuova sono previste modifiche di orario. **Ancora oggi**, alcuni treni dell'Alta Velocità in servizio lungo la tratta Roma-Firenze, tra le 10

e le 13, subiranno modifiche di percorso.

Domani, invece, dalle 10 alle 12.40 sulla linea **FL7** Roma – Napoli e sulla linea **FL8** Roma – Nettuno ci saranno degli interventi di manutenzione straordinaria in ambito stazione di Roma Termini (per i treni via Formia), Pomezia e Campoleone.

Sempre sulla linea **FL7** Roma – Napoli per la stessa tipologia di lavori, sabato mattina tra le 10 e le 13.15 ci saranno delle modifiche ai treni del Regionale. Per i lavori **sulle FL7 e FL8 saranno previsti dei bus**.

Restando in tema di collegamenti ferroviari, **dall'1 alle 23.59 di domani è in programma un'agitazione di 24 ore nel gruppo Fs**. Durante lo sciopero saranno garantiti i servizi essenziali dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21. Per avere maggiori informazioni si può consultare il sito trenitalia.com.

PER IL PROLUNGAMENTO AL COLOSSEO

Metro C, stop ai treni nel fine settimana. Spazio alle navette bus

Sono in arrivo due giorni di stop per la linea C del metrò. Per lasciare spazio alle attività necessarie al prolungamento della linea da San Giovanni al Colosseo, **sabato e domenica i treni della linea si dovranno fermare**.

Il collegamento sarà comunque garantito in superficie dalle **navette bus MC** (che viaggia tra San Giovanni e Pantano) e **MC3** (San Gio-

vanni-Parco di Centocelle). Invariati gli orari, con le ultime corse dai capolinea sabato all'1.30 e domenica alle 23.30. **Da lunedì**, la linea riaprirà con i consueti orari, compresa la **limitazione serale**. **Dal 31 maggio al 2 giugno**, i treni saranno invece in servizio per l'intera giornata, senza limitazione serale. Dettagli su romamobilità.it.

GOVERNO, REGIONE E COMUNE

Un intervento "gigantesco" che unirà i due versanti della Casilina

Un intervento "gigantesco". Così il sindaco Roberto Gualtieri ha definito i lavori per la realizzazione della fermata ferroviaria Pigneto. La prima fase del progetto, ha spiegato il sindaco, "finisce a giugno 2026", e viene creata una prima ricucitura del quartiere, con una piazza di 12 metri di larghezza che riconnette i due versanti della Casilina. Stiamo valutando con Regione e Governo una ottimizzazione del servizio, che non può essere sospeso come richiedono le lavorazioni, per avere la **conclusione**, prevista per il 2029, a più breve termine. Io **vorrei chiudere nel 2028**". "E' un intervento molto atteso dai cittadini non solo della Capitale ma di tutta la Regione Lazio - ha sottolineato l'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera - una volta ultimato contribuirà a migliorare la mobilità regionale attraverso nuove opportunità di spostamento per i pendolari".

L'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patané ha voluto ricordare che **tra un anno "il Pigneto sarà una realtà completamente nuova**: a ottobre apriamo le due fermate della Metro



C di Porta Metronia e Colosseo, quindi collegiamo la linea C con la B. I pendolari potranno così fare tutto senza prendere la macchina. Questa fermata permetterà di andare all'Aeroporto, ma anche di utilizzare queste linee per la mobilità interna alla città".

"Le imprese sono a regime - ha dichiarato Vincenzo Macello, commissario straordinario di Governo per la realizzazione dell'opera - si tratta di un intervento molto complicato in una zona molto antropizzata, ma soprattutto in una linea dove viaggiano circa sei treni l'ora e, dovendo lavorare in interruzione di servizio, bisogna ottimizzare. Ma ci sono tutte le premesse per portarlo a termine".

Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



IL MEETING DI OSLO

I trasporti come strumento di libertà, democrazia, partecipazione Le iniziative Upper per una mobilità urbana condivisa e sostenibile

Il trasporto pubblico non serve, solo, per andare da un punto A ad un punto B. Constatazione solo apparentemente contraddittoria, che invece apre a una prospettiva diversa. E necessaria. **Il diritto universale alla mobilità, e in particolare a una mobilità condivisa e sostenibile, è uno dei focus della sesta assemblea generale del progetto europeo Upper, a Oslo.**

Un progetto sostenuto dalla Commissione europea, dedicato alla crescita del trasporto pubblico in ambito urbano, costruito con il lavoro di un consorzio di dieci tra città e regioni. Oltre alla Capitale della Norvegia, e a Roma, ci sono Valencia, Versailles-Ile de France, Mannheim, Lisbona, Budapest, Lovanio, la regione di Hannover e Salonicco. **In Europa, su quasi 750 milioni di abitanti, il 20 per cento della popolazione ha una forma di disabilità.** Molte di più, le persone con una disabilità temporanea, dovuta per esempio ad un incidente o a una caduta. **Bus, tram, treni e metro, dunque, non servono solo a spostarsi. Sono uno strumento di libertà, di democrazia e quindi di partecipazione. E devono poter essere per tutti.**

Un trasporto pubblico inclusivo ha senso

sotto ogni aspetto, anche economico. **La Norvegia, Oslo, hanno un trasporto pubblico ben sviluppato nella progettazione, nei servizi e nelle infrastrutture. Ma difficoltà di accesso ci sono comunque.**

Da qui la scelta di raccontare e condividere le proprie scelte di mobilità portando in primo piano le storie di passeggeri con disabilità, motoria o visiva, e coinvolgendo poi i delegati arrivati dagli altri Paesi in un'esperienza diretta di utilizzo dei mezzi pubblici assieme a loro.

Intanto è proseguito nel secondo e ultimo giorno dell'assemblea il lavoro di confronto fra le diverse misure legate al rafforzamento dei trasporti e della sostenibilità. **La regione di Hannover e Mannheim**, in Germania, stanno tra l'altro puntando sugli hub, o snodi, multimodali, per integrare un uso - limitato - dell'automobile con le forme più "green" di mobilità.

La spagnola Valencia lavora invece con continuità sulla mobilità attiva, dedicando ampie porzioni della città alla ciclabilità e alla pedonalità e mantenendo le scelte



fatte, efficaci, al netto dei cambi di colore politico delle Amministrazioni.

In Grecia Salonicco ha, ad esempio, proposto il trasporto pubblico anche per gli spostamenti di ragazze e ragazzi quando vanno a fare sport, mentre **in Portogallo Lisbona** ha attivato forme di trasporto pubblico "a chiamata" per raggiungere eventi pubblici, anche fuori città. Nella **regione dell'Ille de France, Versailles** ha contribuito alle politiche di mobilità per le Olimpiadi estive di Parigi, l'anno scorso.

Simone Colonna

IL PROGETTO DI RUTER

A Grorud la sperimentazione di un servizio sharing innovativo Le automobili a disposizione sono a chiamata e guida autonoma

Se il trasporto pubblico è la struttura portante, quali servizi sono più efficaci per completare l'offerta e convincere sempre più cittadini a rinunciare all'auto privata? **Grorud è un sobborgo a sud-est di Oslo, a 10 minuti di treno dal centro città.**

Abitato da 80mila persone, qui la Ruter, ovvero l'azienda di trasporti della Capitale norvegese, sta sperimentando un servizio di auto in sharing a chiamata, ovvero attivabile quando occorre. "Piccolo" particolare, le automobili, 5 al momento, sono a guida autonoma. L'idea, presentata agli altri partner del progetto Upper, si sviluppa su più livelli. Il primo, porta all'attivazione di un servizio di mobilità condivisa, sicuramente innovativo e flessibile, in un'area, quella di Grorud appunto, già fortemente innervata da infrastrutture di trasporto pubblico: 19 linee di bus, 2 linee ferroviarie locali, 3 stazioni per altrettante

tante linee del metrò. Insomma, il trasporto pubblico "classico" è e resta centrale, ma un servizio aggiuntivo a chiamata può rispondere a delle specifiche esigenze che bus e metro non soddisfano, oltre ad ampliare la rete con un'ulteriore connessione.

Lasciando l'auto privata in garage. A ridosso della ferrovia ci sono una pista ciclopedinale, parcheggi dedicati allo sharing, anche di bici e monopattini.

Un deposito/centro di ricarica per gli autobus elettrici. E poi, appunto, i veicoli a guida autonoma che Ruter sta sperimentando. Come ricordato prima, sono per un servizio di trasporto complementare a quello di linea; sono utilizzabili in condivisione (si prenota con un'app) proprio perché appartengono alle soluzioni di mobilità collettiva; sono a chiamata.

E poi, sono senza conducente. **La sperimenta-**

tazione serve quindi, oltre che a farsi conoscere, anche a testare i livelli di sicurezza e a raccogliere dati in vista di un possibile ampliamento del servizio.

Qui però sono convinti che la strada sia tracciata e che questa modalità di spostamento avrà sicuramente un posto nella mobilità del futuro. Anzi, di fatto è già presente.

Ma perché la guida autonoma? Le ragioni sono probabilmente almeno due.

La prima è culturale e racconta di un processo in parte già in corso: **superare non solo il concetto di proprietà dell'auto, ma di guidatore d'auto.** C'è poi un altro tema. Questi veicoli autonomi hanno strumentazione di bordo, telecamere e sensori per un controllo su strada ad ampio spettro. Rappresentano, quindi, un sistema di guida potenzialmente più sicuro, su cui si sta lavorando.

S.C.